



Il Ministro dell' Ambiente

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di adeguamento in sede, con recepimento della tipologia III della normativa CNR di un tratto di 5,3 km della S.S. 87/88 Fondo Valle Tammaro tra il km 79,00 ed il km 85,00 da realizzarsi in Comune di Fragneto Monforte, Campolattaro e Torrecuso (BN), località Fondo Valle Tammaro presentata dall'ANAS, Compartimento della Viabilità per la Campania con sede in Napoli, in data 12 marzo 1998;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa ANAS, Compartimento della Viabilità per la Campania, in data 9 dicembre 1998;

VISTA la nota n. 509 della Regione Campania dell'1 febbraio 1999, pervenuta l'11 febbraio 1999, con cui si esprime un parere positivo con prescrizioni;

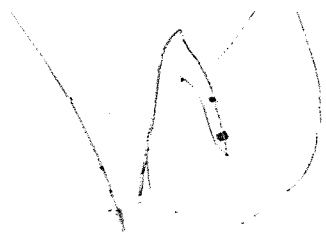
VISTA la nota n. 26698 del Ministero per i beni e le attività culturali del 5 novembre 1999, pervenuta in data 16 novembre 1999, con cui si esprime parere positivo con prescrizioni;

VISTO il parere n. 319 formulato in data 15 luglio 1999, dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dall'ANAS Compartimento della Viabilità per la Campania;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione **ha preso atto** che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante:

- il progetto di adeguamento in sede, con recepimento della tipologia III della normativa CNR, di un tratto di 5,3 Km della S.S. 87/88 Fondo Valle Tammaro, tra il km 79,00 ed il km 85,00,

Handwritten signatures and initials



- consistente nell'affiancamento alle opere esistenti di viadotti, trincee e rilevati, per la realizzazione di una più' ampia sede stradale;
- le modifiche planimetriche ed altimetriche previste sono finalizzate a ridurre parte dei difetti riscontrati nell'opera preesistente e che consentiranno velocità di progetto di 80÷100 km/h;
 - le caratteristiche del sito evidenziate da morfologia accidentata e da una serie di incisioni a larga sezione, dai profili generalmente piatti, interposte a rilievi collinari e montuosi che determinano discontinuità morfologiche e accentuate rotture di pendenza;
 - i lineamenti geologici dell'area di progetto nella quale affiorano formazioni del miocene inferiore e medio costituite da: a) argille e marne siltose grigiastre e vari colori con intercalazioni di calcari marnosi, b) calcareniti e arenarie, breccie, calcareniti, calcari cristallini, nella parte basale associati a livelli di marne e di argille;
 - l'esistenza di coltri più meno spesse di terreni alterati e/o colluviali ed alluviali che localmente coprono le formazioni su indicate;
 - le caratteristiche di stabilità dei versanti nell'area circostante che, connesse alle caratteristiche morfologiche, rendono difficoltosa la individuazione di tracciati stradali alternativi, anche parziali, che risulterebbero comunque più lunghi e di costo più elevato;
 - le caratteristiche dell'area di progetto ubicata interamente in territorio extraurbano e agricolo, in corrispondenza di terreni incolti o coltivati a seminativo asciutto (prati e pascoli con presenza di olivi e viti);

osservato che:

- il Comune di Torrecuso é sottoposto al Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Taburno, redatto dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ed approvato con decreto Ministeriale il 30/09/96;
- nel territorio di Fragneto Monforte l'opera ricade per un tratto di circa 500 m nel vincolo di Tutela Paesaggistica (L. 1497/39 e L. 431185) in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Reventa;
- il tratto stradale in questione ha una elevata pericolosità testimoniata oltre che dai dati riportati nello Studio di impatto ambientale anche dall'analisi dei verbali di rilevazione degli incidenti riportati in appendice al documento - che risulta determinata da diverse cause, alcune delle quali riconducibili direttamente alle caratteristiche planoaltimetriche del tracciato ed altre da comportamenti di guida non conformi alle norme di circolazione vigenti;
- che l'intervento proposto risolve ed elimina diversi fattori direttamente ed indirettamente determinanti ai fini della pericolosità del tratto in questione, in particolare per quanto riguarda:
 - il tracciamento planimetrico e la pendenza trasversale delle curve;
 - l'ampiezza della sezione stradale a disposizione del traffico in discesa, attualmente tale da impedire la sosta di emergenza dei veicoli;
 - la previsione di corsie laterali di disimpegno appositamente attrezzate per frenare la corsa di veicoli pesanti che si trovassero in difficoltà lungo i tratti più acclivi del tracciato;
- il più generale problema derivante dall'andamento planimetrico e soprattutto altimetrico del tracciato é destinato a persistere anche a valle degli interventi di progetto, ragione per cui sarà comunque opportuno scoraggiare le elevate velocità di marcia con cui parte degli utenti si avvicina al tratto stradale in questione;

mm
GBAR



Il Ministro dell'Ambiente

valutato che:

- si riscontrano effetti sostanzialmente migliorativi della fruibilità dell'opera introdotti dal progetto;
- la necessità, comunque, di indicazioni e misure integrative rispetto alle soluzioni progettuali previste, finalizzate principalmente al contenimento delle velocità di marcia dei veicoli nel tratto in oggetto e quindi a incidere ulteriormente sulla riduzione dell'incidentalità;
- sono previste mitigazioni degli impatti determinati dalle attività di cantiere;
- sono previste le ulteriori mitigazioni degli impatti connessi alle attività di cantiere, per quanto riguarda il bilancio dei materiali di riporto ed il loro trasporto, adottabili in fase di realizzazione delle opere;
- è possibile inserire l'opera nel contesto ambientale con effetti compatibili sulle componenti;
- è prevista la realizzazione di opere a verde, finalizzate a mitigare gli impatti sul paesaggio, sull'ecosistema e sul rumore;
- è prevista realizzazione di quattro vasche di decantazione, per la raccolta delle acque di prima pioggia e di eventuali sversamenti incidentali di inquinanti, con miglioramento della qualità delle acque immesse nei recettori di superficie;
- è prevista la realizzazione in fase di esercizio dell'opera, ove necessario, di rilevazioni del rumore stradale per la realizzazione di eventuali barriere fonoassorbenti;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

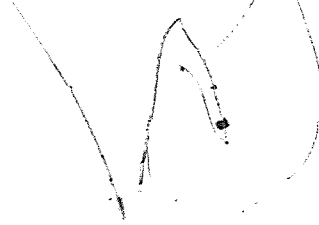
CONSIDERATA la nota della Regione Campania dell'1 febbraio 1999, pervenuta l'11 febbraio 1999, con cui si esprime un parere positivo a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- è necessario valutare la quantità di acque che vengono sversate nei fossi;
- va determinata la portata limite riferita agli alvei in cui si intende sversare le meteoriche;
- vanno indicati gli alvei in cui verranno incanalate le acque piovane;

CONSIDERATO il parere del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. ST/407/26698/99 del 5 novembre 1999, pervenuto in data 16 novembre 1999, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta di valutazione di impatto ambientale, confermando quanto già espresso nelle note n. 2835 dell'11 novembre 1998, pervenuta in data 4 febbraio 1999, e n. 6343 del 17 marzo 1999, pervenuta in data 29 marzo 1999, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- le opere d'arte siano realizzate con rivestimenti in pietra calcarea a vista;
- per le scarpate siano realizzati interventi di bioingegneria con l'impiego di essenze naturali;
- i lavori dovranno essere eseguiti sotto il controllo del personale della Soprintendenza Archeologica, dell'Ufficio Periferico di Benevento con cui dovrà essere concordato con congruo anticipo la data di inizio;
- assoluto rispetto della normativa del P.T.P. vigente nel territorio di Torrescuso (BN), con specifico riferimento all'art. 8, punto "M" dove è stabilito che "per i tratti panoramici di viabilità esistente e di nuova realizzazione, o esposti alle visuali panoramiche dei siti, le eventuali opere per la realizzazione e l'ampliamento della sede viaria dovranno escludere strutture a sbalzo o su pilastri, tagli ed espianati di alberi di alto fusto";

GR AR



- divieto di realizzare "piloni in alveo del viadotto che attraversa il comune di Fragneto Monforte", in area vincolata ai sensi della legge 431/85 per la presenza del torrente Roventa;

preso atto che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'adeguamento in sede, con recepimento della tipologia III della normativa CNR di un tratto di 5,3 km della S.S. 87/88 Fondo Valle Tammaro tra il km 79,00 ed il km 85,00 da realizzarsi in Comune di Fragneto Monforte, Campolattaro e Torrecuso (BN) località Fondo Valle Tammaro, presentato dall'ANAS, Compartimento della Viabilità per la Campania a **condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

- a) a prescindere dalla soluzione dimensionale adottata in relazione alle vigenti norme CNR, il progetto di adeguamento in oggetto deve a tutti gli effetti caratterizzarsi quale messa in sicurezza del tratto di strada statale Fondovalle Tammaro, ovvero concretizzarsi nelle modifiche delle attuali caratteristiche planoaltimetriche individuate come critiche in ordine al rischio di incidenti stradali e nella realizzazione di corsie di arrampicamento e di discesa riservate al traffico pesante e/o lento;
- b) in questo senso, dovranno essere adottate e realizzate tutte le soluzioni progettuali che possano garantire un impiego della carreggiata adeguata effettivamente coerente con gli obiettivi del progetto; tali soluzioni dovranno garantire la specializzazione delle corsie di marcia per il traffico leggero e per quello pesante e o lento, la regolazione della velocità, il divieto di sorpasso fra autovetture;
- c) il progetto specificamente mirato alla gestione in sicurezza del tratto stradale dovrà essere redatto anche sulla base di un ulteriore approfondimento analitico circa la natura e le cause degli incidenti stradali rilevati, che consenta di verificare l'adeguatezza delle misure predisposte; tale progetto, con i relativi approfondimenti analitici, sarà trasmesso al Ministero dell'Ambiente per la verifica di ottemperanza;
- d) la messa in sicurezza dovrà comprendere inoltre:
 - la verifica di adeguatezza dell'attuale limite di velocità, che andrà mantenuto, ovvero abbassato sulla base della verifica stessa;
 - la previsione di adeguati strumenti di telecontrollo del traffico, che garantiscano la possibilità di verificare il rispetto delle norme di circolazione fissate per il tratto in questione e di individuare le eventuali infrazioni al divieto di sorpasso e al limite di velocità;
- e) dovranno essere realizzate le misure di mitigazione e compensazione descritte dal proponente nei documenti pubblicati, ed in particolare le quattro vasche di raccolta in corrispondenza dei viadotti atte a raccogliere le acque di prima pioggia ed eventuali sversamenti accidentali e le opere a verde, per una superficie complessiva di intervento stimata in circa 45.000 m²;



Il Ministro dell'Ambiente

f) dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni individuate dalla Regione Campania e dal Ministero per i beni e le attività culturali riportate integralmente nelle premesse;

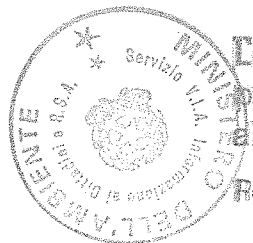
DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato all'ANAS, Compartimento della Viabilità per la Campania, all'ANAS Direzione Centrale, al Ministero dei lavori pubblici DICOTER ed alla Regione Campania, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 15 MAR. 2000

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



La presente copia fotostatica Com-
poste di N. 3 è conforme
al suo originale

Roma, 17-03-2000

Angelini